

# Riconvertire alla natura i terreni industriali: il progetto proGReg di Torino

di **Redazione Green Planner** - città: Torino - pubblicato il: 15 Gennaio 2020



*Favorire la riconversione di aree industriali cittadine, riportandole allo stato naturale; il progetto proGReg, iniziativa europea, a Torino sperimenta in zona Mirafiori l'uso di un innovativo terreno rigenerato dove far sorgere un parco pubblico*

Il **progetto europeo proGReg**, avviato nel 2018, coinvolge varie città europee e mondiali – **Torino, Dortmund** (Germania) **Zagabria** (Croazia), **Ningbo** (Cina) – per **trovare una via naturale alla riconversione di aree industriali** non più utilizzate, senza ricorrere a terreni, anche fertili, importati dalla campagna.

Pratica questa che oltre a essere costosa per le amministrazioni comunali p anche dannosa nel lungo periodo, perché **sottrae terra all'agricoltura** e, di conseguenza, influenza in modo negativo la produzione di cibo.

L'obiettivo dell'iniziativa è quella di **riconvertire aree post industriali delle grandi città** attraverso sperimentazioni di **tecnologie nature based**, trasformandole in infrastrutture verdi da donare alla comunità, attraverso il coinvolgimento attivo di cittadini, Ong e associazioni del territorio.

Duplica il vantaggio: **riconvertire aree alla natura** e **trovare soluzioni e prodotti capaci di creare impresa e occupazione** e favorire un benessere ambientale, economico e sociale alla popolazione residente.

Il primo passo del **progetto proGIreg** (Productive Green Infrastructure for Post-industrial Urban Regeneration) è già realtà: nel **quartiere Mirafiori Sud**, sulle sponde del fiume **Sangone** è in corso la **sperimentazione del new soil**, un terreno rigenerato fertile e adatto alla coltivazione su un'area complessiva di circa 1.500 metri quadri, che vede direttamente impegnata una rete pubblico-privata.

Partner del **Comune di Torino**, che coordina il progetto sul territorio, sono la **Città Metropolitana di Torino, Environment Park, Politecnico di Torino, Università di Torino, Fondazione Mirafiori, Dual Srl e Orti Alti**, con la partecipazione di **Associazione Coefficiente Clorofilla e Miravolante**.

In questa sperimentazione viene utilizzato un **substrato terroso artificiale**, frutto della combinazione tra materiale di scarto (terreno, privo di contaminanti, proveniente dai lavori di scavo in città), **sostanza organica** derivante dal compostaggio di materiali vegetali e **rifiuti umidi** prodotti al Polo Ecologico Acea di Pinerolo, biostimolanti e supporti inerti adsorbenti.

Le **specie arboree selezionate** per essere piantate creando una **foresta urbana** vantano basse esigenze manutentive e una resilienza superiore alla media nei confronti dei **fenomeni climatici estremi**.

Una volta conclusi i lavori presso **Mirafiori Sud**, il terreno e le piante in esso posizionate saranno continuamente monitorate nelle loro fasi di sviluppo e crescita. L'area di esperimento è stata infatti divisa in due parti: una da 1.200 metri quadri dove è stato impiantato il new soil e una da 300 metri quadri lasciata allo stato naturale.

L'obiettivo è quello di osservare le differenze tra i due appezzamenti e, nello stesso tempo, **valutare i benefici del new soil** sulle piante e sull'ambiente circostante.

Ma il **progetto proGIreg**, oltre a sperimentare **soluzioni nature based** per la riconversione dei terreni, sta anche implementando nel quartiere Mirafiori di Torino e nelle altre città europee altre installazioni sperimentali, come la messa a punto e l'utilizzo di **pareti e tetti verdi, orti urbani, giardini** per gli impollinatori e la realizzazione di corridoi verdi.